



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*” e, in particolare, l’art. 19, che stabilisce che il Dipartimento per le politiche della famiglia è “*la struttura di supporto per la promozione e il raccordo delle azioni di Governo volte ad assicurare l’attuazione delle politiche in favore della famiglia in ogni ambito e a garantire la tutela dei diritti della famiglia in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 20 febbraio 2017, che conferisce, con pari decorrenza, al Cons. Ermenegilda Siniscalchi l’incarico di Capo Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;

VISTO l’Avviso pubblico per il finanziamento di progetti afferenti le politiche per la famiglia del 28 dicembre 2017, che ha definito i criteri affinché enti pubblici e privati, nello specifico ascrivibili ad enti del terzo settore ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, possano ottenere il finanziamento di progetti che abbiano come destinatari le famiglie;

VISTO, in particolare, l’articolo 6 del suddetto Avviso pubblico che ha previsto che le proposte progettuali debbano essere consegnate, a pena di irricevibilità, a mani ovvero avvalendosi del servizio postale o di corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, entro il 28 febbraio 2018, presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, Servizio conservazione, informatizzazione e ricerca della documentazione – Via dell’Impresa 90 – C.A.P. 00187 Roma;

VISTA la Direttiva 27 febbraio 2004 recante “*indirizzi operativi per la gestione del sistema di allertamento nazionale per il rischio idrogeologico e idraulico*”, pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 59 dell’11 marzo 2004;

VISTO il bollettino di vigilanza meteorologica nazionale della Protezione civile del 26 febbraio 2018, nel quali si evidenziano nevicate diffuse, anche in pianura, in gran parte della Nazione;

VISTI l’attivazione, sul territorio di Roma Capitale, del c.d. “piano neve”, che ha comportato la drastica riduzione dei mezzi di trasporto su ruota e i problemi rilevati sulla rete ferroviaria di tutta Italia;

CONSIDERATA l’eccezionalità delle avverse condizioni meteorologiche e dei conseguenti disagi, che hanno reso, e rendono difficoltosa, la consegna, sia a mani che avvalendosi del servizio postale o di corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, dei plichi contenenti le proposte progettuali relativi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

all'Avviso pubblico in questione, evidenziati peraltro da numerose segnalazioni pervenute al Dipartimento dai soggetti interessati a presentare proposte nell'ambito dell'Avviso;

RITENUTO, pertanto, di dover prorogare di due giorni il termine per la consegna delle proposte progettuali, così da consentire ai soggetti interessati di far fronte ai rilevati disagi,

DISPONE

una proroga del termine per la consegna delle proposte progettuali fino al **2 marzo 2018**, restando invariate tutte le altre indicazioni relative alla consegna dei relativi progetti, previste nell'Avviso pubblico di cui alle premesse.

Roma, 27 febbraio 2018

Il Capo del Dipartimento
Cons. Ermenegilda Siniscalchi